



David Cameron e Barack Obama con le rispettive mogli incontrano militari inglesi e americani al barbecue nel giardino di Downing Street 10, ieri a Londra

→ **Il piano concordato a Londra** dai leader americano e inglese sarà formalizzato oggi al G8

→ **Accordo sulla lotta** ad Al Qaeda e sul sostegno al dialogo fra israeliani e palestinesi

Patto Obama-Cameron: aiutiamo la Primavera araba

Un piano di aiuti alla «Primavera araba», da formalizzare al G8, alla lotta contro Al Qaeda, dalla pace in Medio Oriente alla condivisione dell'azione militare contro Gheddafi: è il «patto di Londra» Obama-Cameron

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Tra una partita di ping pong e un barbecue a base di salsicce e hamburger, a Londra si stringe il patto tra Barack e David. Il patto tra Usa e Gran Bretagna. Firmato Barack Obama e David Cameron. Stati Uniti e Gran Bretagna desiderano promuovere «un programma di sostegno» politico ed economico alla «Primavera araba» durante la ri-

nione del G8 in Francia: ad annunciarlo è il primo ministro britannico durante la conferenza stampa congiunta a Londra con il presidente Usa.

ASSE PREFERENZIALE

«Il presidente ed io siamo determinati a stare al fianco di chi agisce per la libertà», spiega Cameron. «Questo - aggiunge - è il messaggio che vogliamo inviare al summit del G8 di domani (oggi, ndr), dove noi appoggeremo un vasto programma di sostegno politico ed economico ai Paesi che ambiscono alle riforme». La parola al capo della Casa Bianca. «Domani (oggi, ndr) - afferma Obama - discuteremo con i nostri partner del G8 come sostenere al meglio i Paesi che avanzano le riforme necessarie

per promuovere la democrazia, la libertà e la prosperità dei loro popoli». Un concetto che il presidente Usa ribadirà nel suo discorso a Westminster Hall. «La nostra battaglia

Libia

«Per il bene del suo popolo Gheddafi non può restare al potere»

è concentrata nello sconfiggere al Qaeda e suoi alleati estremisti. In questo sforzo non molleremo, come Osama bin Laden e i suoi seguaci hanno imparato», afferma Obama. Dalla lotta al terrorismo jihadista al sostegno ai protagonisti della «Primavera araba», passando per la Li-

bia, l'Afghanistan, lo Yemen, la Siria: il «patto» Obama-Cameron non esclude alcun dossier caldo. Nella conferenza stampa congiunta, il premier britannico dice di aver concordato con il presidente Usa la necessità di «alzare l'intensità» dell'azione sul regime di Gheddafi. Il Colonnello «deve capire che non può rimanere al potere per il bene del suo popolo», gli fa eco Obama. «Gran Bretagna e Usa si sono uniti sulla base degli stessi valori e obiettivi per fare pressione sul regime di Gheddafi e per aiutare il popolo libico a trovare una via di pace, una via di uscita», aggiunge il capo della Casa Bianca, ricordando che i due Paesi hanno agito «insieme per evitare un massacro». E a chi (l'Italia) ha inventato la «guerra a termine», Obama e Came-